Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — DOMENICA IL "VIA!,, AL CAMPIONATO

Fiorentina Juventus e Milan: tre squadre per uno scudetto

Inter, Roma, Napoli e Bologna le probabili "outsider,,- Con l'aumento delle retrocessioni saranno almeno in dieci a tremare in coda (e ne andrà di mezzo anche il livello generale del gioco)

REAL MADRID-SAMPDORIA 4-0 — Nell'ultima amichevole precampionato la Samp è stata nettamente battuta dal Real Madrid. Ecco appunto il primo goal segnato da DI STEFANO

Totocalcio

Alessandria-Milan	x 2
Bari-Palermo	1
Bologna-Lazio	1 x 2
Inter-Padova	1 x
Juventus-Lanerossi	1
Napoli-Spal	1
Roma-Genoa	1 x
Sampdoria-Atalanta	1 x
Udinese-Fiorentina	2
Samben.-Torino	2
Sim. Monza-Marzotto	1
Triestina-Catanzaro	1
Venezia-Catania	1 x 2
PARTITE DI RISERVA	
Cagliari-Verona	1 x
Messina-Brescia	1

Il dubbio più grosso di Foni alla vigilia di Roma-Genoa riguarda Manfredini: durante la partita con la «Samp» il giocatore si era infatti prodotto uno strappo ai muscoli della coscia e sembrava che domenica non potesse giocare. Nell'allenamento di ieri però Pedro è apparso migliorato (come si vede dal salto che compie nella foto) e pertanto si sono riaccese le speranze di vederlo in campo

Il «precampionato» si è concluso con tre risultati che non mancheranno di influire, sia pure in diversa misura, sulle previsioni della vigilia: intendiamo parlare del pareggio ottenuto dalla Fiorentina nell'incontro con i magiari del MTK a Budapest, della eliminazione dalla coppa Italia cui il Milan è stato costretto ad opera del Como, e infine della sconfitta netta e vistosa inflitta dal Real Madrid alla Sampdoria.

Si intende che non bisogna prendere tutti i dati forniti dal campo per oro colato: altrimenti si arriverebbe alla conclusione che il Milan, dove ritenersi già tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto, conclusione tanto più azzardata e infondata in quanto i rossoneri hanno schierato contro i lariani la squadra riserve al completo. Dunque non c'è da allarmarsi per la apparentemente clamorosa sconfitta del Milan: ma solo da sottolineare con il conforto dei dati forniti dalla cronaca, che Viani lamenta una certa penuria di rincalzi di valore.

Soprattutto preoccupanti sono apparse le pessime prove dell'ex juniores Ferrario e dell'ex triestino Bresolin sui quali si contava per rafforzare e ringiovanire la prima linea: preoccupanti perché dimostrano che il Milan dovrà contare quasi esclusivamente ed unicamente sull'impianto già collaudato e che se è avantaggiato dall'affiatamento raggiunto tra gli undici suoi componenti, però rischia di accusare il peso dell'età, specie alla distanza e specie contro avversari giovani e veloci.

Si tratta per la verità di un grave handicap, tanto più gravoso in quanto il Milan si allinea al via del campionato come la squadra campione e quindi come l'avversario da battere: vale a dire che fin dalla prima giornata sarà messo alla frusta (per di più con la complicità di un calendario poco favorevole) perché tutte le avversarie si impegneranno al massimo per ben figurare contro i rossoneri. Le difficoltà pertanto saranno ancora maggiori ed è per questo che nel dopoguerra solo l'Inter è riuscita a vincere due volte di seguito lo scudetto, con un impresa mai più riuscita a nessuna altra squadra

Usando lo stesso metro usato per il Milan non si possono evidentemente prendere per oro colato nemmeno tutti i dati positivi connessi al pareggio della Fiorentina a Budapest: ma tuttavia si può rilevare che la solidità dimostrata dall'impianto difensivo, pur nel suo assestamento provvisorio per l'assenza di Castelletti, è certamente di buon auspicio, specie se sommata alle brillanti prove fornite dall'attacco atomico, ed in particolare contro il Real Madrid il cui reale valore si è visto appunto attraverso la vittoria ottenuta contro la Sampdoria

Pertanto non è azzardato affermare che se tre sono le maggiori candidate alla vittoria finale e cioè Fiorentina, Juventus e Milan, però è possibile anche una ulteriore graduatoria di valori e di meriti: collocando il Milan in secondo piano per i motivi prima esposti, si può concludere che la lotta dovrebbe divampare soprattutto tra Juventus e Fiorentina.

E se i bianconeri hanno dalla loro i favori di un calendario eccezionalmente propizio, i viola possono contare su uno schieramento già ben funzionante e ben collaudato, laddove i bianconeri hanno dimostrato invece peche preoccupanti nella linea mediana Si intende che non si possono escludere le sorprese, riservando i ruoli dei più probabili «outsiders» all'Inter, al Bologna, alla Roma ed al Napoli: con l'avvertenza che i nerazzurri sembrano ancora afflitti dagli stessi interrogativi dell'anno scorso (connessi al funzionamento del quadrilatero ed al coordinamento del lavoro dei «solisti»), che i giallorossi non pare abbiano trovato in Manfredini il risolutore dei problemi dell'attacco, che il nuovo quadrilatero rossoblu tuttora in fase sperimentale è una grossa incognita, e che seppure rafforzato in difesa il Napoli deve ancora dimostrare di aver trovato la formula ideale per l'attacco

Lazio, Padova, Lanerossi, Genoa, Bari, Palermo e Sampdoria dovrebbero invece stazionare nelle posizioni di mezzo della classifica, salvo sorprese in meglio od in peggio: ed infine partono apparentemente con il solo compito di rimanere in serie A l'Alessandria, l'Atalanta, la Udinese, la Spal Un cenno particolare merita la lotta in coda perché quest'anno saranno tre le squadre a dover retrocedere in serie B: e pertanto è ovvio che la battaglia coinvolgerà almeno una decina di complessi, fe quindi anche la zona mediana prima delineata) con conseguenze che dovrebbe ripercuotersi per tutta la classifica perché più duro ed affannoso diventerà il gioco e più basso il livello tecnico

E' chiaro quindi che assisteremo ad una sagra di catenacci peggiore che negli anni scorsi, sagra di «catenacci» che potrebbe influire anche sulla lotta in testa alla classifica E' anche per questo che si ritiene quasi impossibile il compito dei «veterani» del Milan ed è per questo che si punta soprattutto sull'attacco atomico della Fiorentina e sul suo eccezionale potere di penetrazione

Ma, ormai non è più tempo di previsioni a così lunga gittata: il campionato è alle porte, diamo la parola al campionato!

ROBERTO FROSI

LA PREPARAZIONE DI ROMA E LAZIO PER LA « PRIMA » DI CAMPIONATO

Incerti Manfredini e Panetti Carosi sostituirà Carradori

Deludente prestazione dei titolari giallorossi contro gli juniores (2-1) - Bernardini spera ancora di poter recuperare, grazie ad un'amnistia, Carradori

Neanche ieri Foni e Bernardini hanno potuto dissipare tutti i dubbi sulle formazioni da schierare in campo domenica nella prima giornata di campionato, che vedrà opposta la Roma al Genoa (stadio Olimpico) e la Lazio al Bologna, in casa dei felsinei

Le perplessità maggiori le ha senz'altro Foni, che, al termine dell'allenamento di ieri, è apparso piuttosto preoccupato sia per la scadente prova fornita dai titolari in una partitella giocata contro gli juniores, sia perché Panetti che, l'altro ieri, sembrava senz'altro in grado di fare il suo rientro tra i pali per ha nuovamente accusato qualche doloretto, che rimette in forse ogni non in modo perentorio la sua presenza In compenso, però, Manfredini, seppure rafforzato in difesa il Napoli deve ancora dimostrare di aver trovato la formula ideale per l'attacco

Lazio, Padova, Lanerossi, Genoa, Bari, Palermo e Sampdoria dovrebbero invece stazionare nelle posizioni di mezzo della classifica, salvo sorprese in meglio od in peggio: ed infine partono apparentemente con il solo compito di rimanere in serie A l'Alessandria, l'Atalanta, la Udinese, la Spal Un cenno particolare merita la lotta in coda perché quest'anno saranno tre le squadre a dover retrocedere in serie B: e pertanto è ovvio che la battaglia coinvolgerà almeno una decina di complessi, fe quindi anche la zona mediana prima delineata) con conseguenze che dovrebbe ripercuotersi per tutta la classifica perché più duro ed affannoso diventerà il gioco e più basso il livello tecnico

E' chiaro quindi che assisteremo ad una sagra di catenacci peggiore che negli anni scorsi, sagra di «catenacci» che potrebbe influire anche sulla lotta in testa alla classifica E' anche per questo che si ritiene quasi impossibile il compito dei «veterani» del Milan ed è per questo che si punta soprattutto sull'attacco atomico della Fiorentina e sul suo eccezionale potere di penetrazione

Ma, ormai non è più tempo di previsioni a così lunga gittata: il campionato è alle porte, diamo la parola al campionato!

ROBERTO FROSI

VELOCISSIMA LA PRIMA TAPPA: A 45,550 CHILOMETRI L'ORA !

Belloni vince in volata a Reggio Emilia ed è primo leader della "S. Pellegrino,,

Becchi e Susta ai posti d'onore — Oggi la Bologna-Pesaro di km. 152

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO EMILIA, 17 — Con i dilettanti è difficile sbagliare Non sono come i professionisti, che si controllano, si combattono, si annullano. I dilettanti bruciano al fuoco dell'entusiasmo, hanno l'argento vivo addosso

La distanza della gara è lunga?...

Le tappe sono parecchie?...

Le asperità devono vemire?

Anche i dilettanti rispondono sì alle domande Ma non si impressionano, anzi si mettono le gambe in spalla e scappano, vadi come vuole andare!

Si era previsto che la tappa di avvio sarebbe stata secca e schiacciante come una frustata Giusta, facile previsione. I ragazzi della «S Pellegrino» hanno sparato il primo colpo di fucile. Km 45,500 l'ora. Su degli «scooters» parevano, non in sella a delle biciclette! Bello, bellissimo.

Non c'è stata pace dalla partenza all'arrivo I chilometri sono fuggiti via, velocissimi. Infine, dall'arco della corsa è scoccata una freccia. Belloni, l'atleta che a Reggio Emilia si è vestito con la maglia color arancio, la maglia che nella «S Pellegrino» distingue il più bravo

Belloni si chiama Gigi, e fa il muratore. E' nato a Codogno, nel 1938 E' un brillante passista E' anche un forte inseguitore: 5'04" nella ultima semifinale della gara del campionato contro Testa.

Oggi il ragazzo del «Velo Club Crea» si è dimostrato anche un buono scattista e un accorto «finisseur» Belloni si è lanciato per vincere il traguardo veloce di Parma, ed è rimasto in fuga, da solo, per una dozzina di chilometri Poi, Becchi e Susta lo hanno raggiunto Ma, in vista del traguardo, il protagonista della scatenata corsa è partito per imporsi con tre lunghezze di vantaggio

Il film della prima tappa è frizzante, esplosivo Ottanta ragazzi al «via!»: il posto di Barviera è stato preso da Mealli, e Pandera è stato rimpiazzato da Meucci

La fase di avvio è fulminante A Zogno fugge Porteri A Villa d'Almè scattano Sarazin, Ibrioli, Pazzini, Perna, Meschiutti, Brugnani, Formeni, Zoppas e Porteri

A Cavernago il ritmo è superore ai cinquanta l'ora! Bartali, che dirige la gara, è al colmo della gioia Gino ci dichiara che ha già messo gli occhi addosso a Bampi, Pifferi, Bettinelli, Bolletta, Cerato, Cerbini, Da Ros, Gusti, Manzoni, Musone, Pazzini, Ripamonti, Sabbadini, Venturini, Zanchetta, Zoppas, Fontana, Belloni e — si capisce — spera di allungare l'elenco

Intanto appena fuori di Cavernago, sono partiti Pifferi, Porteri, Calliari e Acorsi, che passano da Martinenzo con 25 secondi di vantaggio sul gruppo Belloni ancora non si vede Bartali, però, non ha dubbi: «Aspetta che ora arriva»

La fila si allunga, si spezza, si ricompone Scappa Cerbini, e all'uscita di Sorazza scappano Brugnani e Magnani Ci siamo. Ci siamo, perchè all'inseguimento si lancia Belloni Bartali ammicca furbescamente E' in vista del traguardo veloce di Parma che Belloni se ne va, solo Il ragazzo resiste fino a Calerno, dove lo acchiappano in due Susta e Becchi Ed è la volata a tre, sul nastro di Reggio Emilia, volata che Belloni, l'abbiamo già detto, vince con facilità Segue una grossa pattuglia al comando di Zoppas, in ritardo di 50". Quindi, gli altri.

L'alto ritmo ha fatto tre vittime: Gentina, Pratali, e Tamiro Fiori «appiedati» a Belloni, ed è tutto

• • •

Per domani è in programma la seconda tappa, da Bologna a Pesaro, sulla distanza di 152 chilometri. La strada è tutta d'asfalto e piatta fino a Cattolica

Tormentato è, invece, il finale con la salita di Castel di Mezzo Si tenga le che Belloni dovrà fare attenzione ai ragazzi cui oggi ha fatto mangiare la polvere Becchi e Susta hanno giurato di vendicarsi

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) Belloni Luigi (Lombardia) che compie i 188 km. del percorso in 1 ore 7'48", alla media di km. 45,550; 2) Becchi (Emilia) s.t.; 3) Susta (Umbria) s.t.; 4) Zoppas (Emilia) a 59"; 5) Zanchetta Luigi (Veneto) s.t.; 6) Cerato (Emilia) s.t.; 7) Piemontesi (Lombardia) s.t.; 8) Mealli (Toscana) s.t.; 9) Musone (Lombardia) s.t.; 10) Neri (Emilia) s.t.; 11) Pifferi (Lombardia) s.t.; 12) Brasolin (Toscana) s.t.; 13) Fontana (Veneto) s.t.; 14) Zabeo (Veneto) s.t.; 15.mi a pari merito 13 corridori fra i quali Milesi, Bambi, Accorsi, Martini, tutti con il tempo di Zoppas.

IN VISTA DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Mediocre «galoppo» dei P.O. 60 del calcio

Intanto le società protestano perchè non possono utilizzare i calciatori in campionato

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 17 — In vista dei giochi del Mediterraneo, che, come è noto si terranno dall'11 al 23 ottobre a Beirut, al centro tecnico federale «L. Ridolfi» di Coverciano, si è svolto oggi il primo allenamento per la formazione della squadra dilettantistica che rappresenterà i colori italiani al torneo libanese

Dei 25 convocati dalla Commissione Tecnica nazionale Kotzener, Muccini, Sanzani, Tonozzi e La Volpicella non erano presenti all'appello tante che il commissario Tecnico Canestri e l'allenatore nazionale Ferrari, per far disputare ai presenti una partitella a due porte hanno dovuto chiedere rinforzi alla Fiorentina.

Le formazioni si sono schierate nell'ordine: squadra A (bianco-celesti): Cassani, Noletti, Magazzu, Galeone, Bercellini, Massei, Lazzetti, Cera, Volpe, Cella, Cicco'o Squadra B (giallorossi): Meschiuni, Costa, Regini, Palagiani, Pedretti, Magi, Benetti, Del Negro, Pedrella, Talli, Caranando.

Nei due tempi disputati (il primo di 36 minuti e l'altro di trenta) i bianco celesti hanno realizzato una rete con Cella del Torino, ed i «giallorossi» un goal con Palagalli del Milan, su calcio di rigore

Il gioco sviluppato non è stato brillante ma, come doveva dirsi più tardi Canestri, gli ordini impartiti erano stati di cercare più la coesione fra i reparti che non di disputare una «vera» partita di calcio

Gli elementi che hanno dimostrato di essere già in ottime condizioni fisiche, sono stati i due interni Cella e Cera, il centro avanti Volpi, Cassani, Noletti e Magazzu ed il centro mediano Bercellino per gli azzurri, mentre fra i «giallorossi» ottime le prove fornite da Benetti, Costa, Palagalli e Pedretti

La prossima convocazione non è stata ancora fissata ma è probabile che questa avvenga nella prossima settimana Gli uomini che partiranno per Beirut saranno 17.

Canestri dovrà scegliere fra questi atleti, visti oggi e quelli che, per una ragione della quale parliamo di seguito, non si sono presentati. La ragione della diserzione, a quanto abbiamo potuto sapere, è legata strettamente alle nuove disposizioni sulla divisione fra «dilettantismo» - professionismo» e «PO». Come è noto, i dilettanti PO non possono, per il momento, partecipare a campionati professionistici (Serie A, B e C) mentre i «dilettanti», non inclusi fra i PO (Corso e Bolchi dell'Inter, Ferrario del Milan) potranno giocare anche nel massimo campionato

E' chiaro che molte squadre di serie B, C vedi il Torino con Cella, il Verona con Cera, il Monza con Volpi, il Messina con Ciccolo Costa e Magazzu, la Triestina con Del Negro e l'Arezzo con Regini, ecc si troveranno handicappate poiché i loro giocatori classificati PO sono per la squadra indispensabili

E questo un «caso» che dovrà essere risolto alla svelta in quanto molte delle squadre da noi citate, dovranno sicuramente far giocare i loro migliori elementi Domani, a Roma, in occasione dell'incontro fra Onesti ed Agnelli, il commissario tecnico Canestri cercherà di parlare con il Presidente della FIGC per far presente questa critica situazione. Comunque sia chiaro che la definizione «dilettantis» vale solo per le mezze figure poiché i vari Corso, Bolchi, Ferrario, Cella, Cera, Volpi, ecc delle loro rispettive squadre hanno ricevuto ingaggi con molti zeri e percepiscono lauti stipendi mensilmente

L. C.

IN MARGINE AI CAMPIONATI D'ATLETICA

Ombre e luci degli assoluti

Qualche risultato ha salvato il tono generale della manifestazione il cui bilancio complessivo resta però sconfortante

E' difficile fare un esame conseguente dei campionati assoluti di atletica di quest'anno Perchè il 1959 non è un anno come tutti gli altri per l'atletica italiana, ma è quello della vigilia olimpica; è quello, cioè, che dovrebbe servire da collaudo in funzione appunto dei Giochi di Roma.

Se quindi consideriamo i campionati conclusisi domenica a Roma nella loro essenza tecnica non possiamo tacere dell'evidente progresso ottenuto con il miglioramento od il raggiungimento di 22 primati fra assoluti, di società o dei campionati; così non possiamo tacere delle belle prove sostenute dalla Costa nei 400 m. piani, dalla Jannaccone negli 800 m e da Volpi nei 10 mila, anche se i loro nuovi limiti possono avere valore solo in campo nazionale, rimanendo ancora lontani da quelli, non diciamo mondiali, ma solo europei Il 30'05"8 di Volpi che lo scorso anno poteva essere collocato attorno al 50 posto nella graduatoria mondiale, risulterà infatti oltre il 60. quest'anno

Su un notevole livello anche le prove di Silvano Meconi che è rientrato nelle grandi competizioni con una misura di m. 17.88 che solo qualche mese or sono avrebbe fatto gridare al miracolo e quella di Cavalli che ha effettuato con m 15,68 il secondo salto della sua carriera, maggiore prestazione italiana dopo il salto di oltre 16 m. che gli fruttò il record durante la tournée scandinava.

Così pure può essere considerato il lancio di Carlo Lievore di m. 75,14, i 21" netti di Berruti sui 200 m., il 14"3 di Svara in evidente progresso sui 110 ostacoli, il 58,65 di Cristin nel martello (i martellisti hanno complessivamente ottenuto il risultato migliore calcolando le prestazioni dei primi tre in base alla tabella dei punti).

Tutto bene dunque? E' questo che non ci sentiamo di dire. Perchè i 22 primati migliorati o eguagliati questo anno non sono che l'indice del progresso naturale dell'atletica — e guai se così non fosse. Del resto anche lo scorso anno furono migliorati o eguagliati 25 record e le edizioni precedenti furono egualmente fruttifere in questo senso. Ma non si può e non si deve identificare questo miglioramento, che è di semplice evoluzione tecnica, con una florida situazione organizzativa e tecnica soprattutto.

Si è avuta infatti la sorpresa dei «forfait» dati da oltre un terzo degli iscritti, la paurosa penuria di buoni atleti e conseguentemente di risultati in talune gare, mentre in altre è stato registrato un buon livello. Basti pensare a Vitag eliminato in batteria degli 800 m con 1'53", cioè un tempo che solo un anno fa lo avrebbe portato ai primi posti della finale ed a riscontro il tempo del quarto classificato nei 100 m: Belloth 11"!

Come giustificare, per esempio, le accese eliminatorie degli 800 m e la scadente finale vinta da Baraldi in 1'51"9 senza forzare? Come giustificare il grigiore emerso dalle gare femminili anche se ravvivate dalle prestazioni della Costa e della Jannaccone?

Ma l'esame non va limitato ai campionati assoluti; quello che più ci interessava di vedere era lo stato di forma degli atleti olimpici, o almeno quelli che possono aspirare alla finale olimpica Cioè se il piano di preparazione per ognuno di essi compilato dai tecnici della FIDAL fosse risultato appropriato. Ed è da questo lato che i campionati di Roma hanno presentato le sfumature più negative. La Leone è forse l'unica atleta italiana che pare aver raggiunto il suo «optimus» proprio nel periodo giusto; lo ha dimostrato alle Universiadi. Berruti, forse non troppo impegnato, non ha dato tutto quello che è nelle sue possibilità.

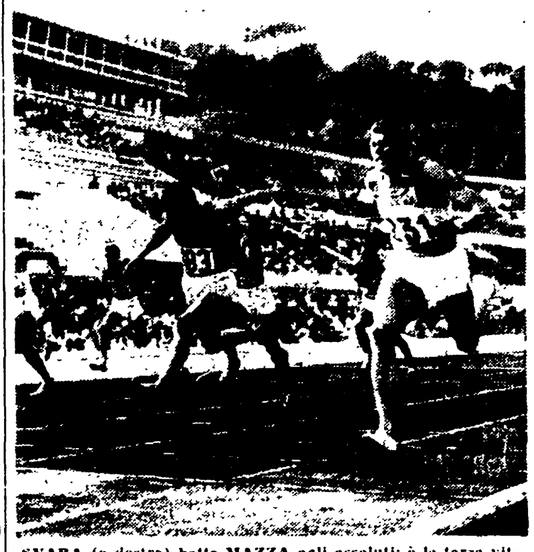
Silvano Meconi è tornato sui 18 metri, ma a settembre, cioè nel mese olimpico, non ha dimostrato di essere nelle condizioni in cui conquistò il record europeo. Soltanto che oggi, dietro di lui, diversi altri pesisti europei hanno superato la fatidica misura e non basterà più al cortonese avvicinarsi alla distanza ma andarci — e di molto — oltre.

Chi altri può aspirare alla finale olimpica? Baraldi? Non è apparso impegnato, ma come al solito lo abbiamo visto svogliato ed indeciso nell'affrontare la lotta contro il tempo. Svara? E' un elemento di indubbio interesse ma sul quale si dovrà molto lavorare ancora Mazza? Risente del «complesso» Svara, ed un atleta con molti complessi non può essere in grado di fare grandi cose. Martini? E' un ostacolista da seguire anche perché è forse questo il settore dove si sta lavorando meglio. Bravi? E' uno di quelli, come Cavalli, che ha sempre le grandi misure a portata di mano ma non riesce a toccarle. Consolini? Generoso, caro vecchio Consolini che ancora si batte come un leone ma che vede allontanarsi sempre di più la possibilità di guadagnarsi un posto al sole a Roma.

I fratelli Lievore? Carlo appare in questo momento l'elemento più interessante anche perchè Giovanni ha un braccio malandato (ma perchè non tenerlo a riposo?). Cristin? E' forse il ragazzo che potrà superare i 60 metri nel martello ma quando gli altri saranno già arrivati ai 70. Ci troviamo sempre all'inseguimento, noi:

Nel settore femminile buio pesto. Esclusa la Leone chi rimane? La Bertoni, la Ricci o la rediviva Paternoster. Poi le staffettiste Troppo poco, almeno per le nostre speranze olimpiche. Questa è la dura realtà emersa dai campionati assoluti 1959 Il resto è solo fumo negli occhi, un fumo che diventerà più denso e pericoloso a mano a mano che le Olimpiadi si avvicineranno. Un fumo che invece dovremo disperdere per guardarci chiaro attorno e per valutare appieno le nostre possibilità, in piena coscienza

REMO GHERARDI



SVARA (a destra) batte MAZZA agli assoluti: è la terza vittoria stagionale del triestino confermatosi quest'anno un elemento interessante e da seguire

IPPICA — IERI ALLE CAPANNELLE

Sorpresa di Huila nel Premio Lari

Assente Diodo e Skoglund, tre soli concorrenti si sono presentati alla pista per il ben dotato Premio Lari (lire 250 000, metri 1400 in pista piccola) che figurava al centro del convegno di galoppo di ieri alle Capannelle, e tra essi tutti i favori della quota si riversavano su Kabul offerto a 30 100 nei confronti di Huila quotata 1 - Alla conclusione Kabul deludeva, forse perche impiegato in una tattica di testa che certamente non prediige, e non poteva nulla opporre ad Huila che in arrivo lo ha dominato

Al via Kabul andava subito al comando seguito da Huila mentre subito staccato restava Cirano Nulla di mutato lungo la grande curva ed era sempre Kabul ad entrare per primo in dirittura con una lunghezza di vantaggio su Huila che ben presto muoveva all'attacco I due cavalli lottavano fino alle tribune poi Kabul si arrendeva ed Huila passava agevolmente per vincere di due lunghezze e mezzo Lontano finiva Cirano

Ecco i risultati 1 corsa 1) L'Oursin, 2) Marina Ducale, tot V 17, Acc 20 2) corsa 1) Laura Tudor, 2) Piccola, 3) Donna tot V 62, P 21, 31, 17, Acc 258 3 corsa 1) Dolciano 2) Glostar, tot V 66, P 23,19, Acc 132 4 corsa 1) Futa Onofaia, 2) Domino, tot V 31, P 13, Acc 39 5) corsa 1) Huila, 2) Kabul, tot V 24, Acc 24 6 corsa 1) Disco Rosso, 2) Menzala, tot V 22, P 18, 25, Acc 50

Anche Miranda-Carreno mercoledì al «Palazzetto»

Nell'interessante riunione di pugilato che si svolgerà il 23 p.v. al «Palazzetto», oltre all'attesissimo «clou» della serata imperniato sull'incontro Gargia-Campari, verrà disputato anche un match tra i «gialli» Ernesto Miranda (Sud America) contro Franco Carreno (Spagna). Il resto del programma resta invariato

ATLETICA LEGGERA — SI BATTERANNO CONTRO LA FINLANDIA E LA GERMANIA

Prescelti gli atleti «azzurri» per il «meeting» dell'Olimpico

La presidenza della FIDAL, sentito il parere del Commissario tecnico nazionale, ha così formato la squadra rappresentativa nazionale che incontrerà a Roma (Stadio Olimpico) il 26 e 27 settembre 1959 le rappresentative della Finlandia e della Germania:

m 100, 200, 4 x 100. Berruti, Giannone, Meneguzz., Patelli, X:

m 400, 4 x 400: Catola, Fattorini, Fossati, Fraschini, Panciera, X.

m 800 Fraschini, X.

m 1500: Baraldi, Rizzo.

m 5000: Conti, Volpi.

m 10.000: Antonelli, Volpi.

m 3000 siepi: X, X.

m 110 ostacoli: Mazza, Svara.

m. 400 ostacoli: Martini, Morale.

alto Cordovani, Tauro

lungo. Bravi, Terenzani.

triplo: Cavalli, Gatti P Luigi.

asta Chiesa, Baronchelli.

peso. Meconi, Monti;

disco Consolini, Rado

giavellotto Lievore Carlo, Lievore Giovanni;

martello: Cristin, Lucioli;

riserva: Della Minola

I posti in squadra attualmente indicati con la «X» saranno designati con successivo comunicato

La squadra azzurra è convocata a Roma per le ore pomeridiane del 25

I pallanuotisti azzurri pari con l'URSS B (5-5)

MOSCA, 17 — Nella sua prima partita al torneo internazionale di pallanuoto di Mosca, la nazionale italiana ha pareggiato con l'URSS B per 5-5 Alla fine del primo tempo gli azzurri conducevano per 3-2

Le due squadre hanno disputato un'eccellente partita dando prova di notevole efficacia in fase offensiva

I punti per la squadra italiana sono stati realizzati da Manfredi (2), Pizzo, Lavoratori e Parroggiani Per la squadra sovietica hanno segnato Vitkin (3), Agheev e Grigorovski

Domenica a Morolo Trapè e Venturelli

Domenica prossima verrà disputato sulla strada di Morolo il VI G.P. Madonna del Piano riservata ai dilettanti di 1. e 2 categoria e ai «D 40» su di un percorso di 135 km All'importante gara, dotata di un ricco monte premi (300 000 lire e quattro medaglie d'oro), hanno già inviato la loro adesione atleti di chiara fama, quali, Trapè, Venturelli, Tonucci, Paolinelli e tutti i migliori rappresentanti del ciclismo laziale Vi sarà a disposizione degli atleti, un pullman gratuito in partenza da Castro Pretorio, alle ore 8

GLASGOW, 17 — Nell'incontro di andata della Coppa dei Campioni d'Europa di calcio, il Glasgow Rangers (Svezia) ha battuto l'Anderlecht (Belgio) per 3-2 (2-0).

• • •

PORTLAND, 17 — Eddie Machen, quarto nella graduatoria mondiale aspiranti al titolo dei massimi, ha conseguito una vittoria ai punti con decisione unanime su Willy Besmanoff, americano di origine tedesca, in un incontro di dieci riprese svoltosi ieri sera a Portland. L'incontro è stato duro.

• • •

TOLOSA, 17 — Di passaggio a Tolosa, Jacques Anquetil ha dichiarato ad alcuni giornalisti: «L'anno prossimo probabilmente non sarò al via del Giro di Francia, poiche ho intenzione di disputare il Giro d'Italia o il Giro di Spagna. Non si possono corre due corse così pesanti nella stessa stagione, senza rischiare di andare incontro a grossi scacchi. Nel prossimo inverno non disputerò alcuna «Sei giorni» e rimarrò completamente a riposo.